

Logos & Davar: i percorsi per i 18-19enni

Laura Beltrami,
Claudio Serrelli,
Chicco Serrelli
- pag 4



GS: Giovanissimi e Junior campioni d'inverno

Edoardo Conte,
Fratelli Servino
- pgg. 6 e 7



Danza: novità in vista

Sissi e Elisa Del Negro
- pag 10



News: alcuni giovani & don Stefano intraprendono una nuova esperienza di vita comunitaria

La nostra vita "in comune"

----- Lele Serrelli, Paola Olivares e Noemi Amelotti -----

Carissimi lettori, forse vi sarete chiesti cosa ci facciamo sempre qua in Parrocchia, su e giù per le scale. Siamo un gruppetto di giovani (Lele, Paola e Noemi) a cui è stata offerta una grande opportunità: vivere tutto l'Avvento e il Tempo di Natale in uno stile di convivenza comunitaria. Sono stati Don Giorgio, Don Luciano, Don Stefano e Don Tarcisio a riflettere sull'opportunità e sulle modalità di un'esperienza simile. Per quanto riguarda noi, le esperienze spirituali di questi anni ci hanno messo grandi desideri nel cuore. Ora ci accorgiamo che è il momento di "diventare grandi". Ma d'altra parte sentiamo che il mondo ci spinge a chiudere il cammino spirituale. Noi non ci sentiamo disposti ad abbandonare tutte le intuizioni che se all'inizio potevano essere qualcosa detta da altri ora sono divenute nostre. Desideriamo seguirle, e integrarle nella nostra vita adulta. E sentiamo che da soli non ce la possiamo fare, che dobbiamo fare alleanza e aiutarci a darci delle regole per vivere in modo cristiano la quotidianità.

Domenica 14 novembre abbiamo fatto l'ingresso ufficiale, accolti con gioia da don Stefano in casa sua, con un momento di preghiera. Nel salotto abbiamo allestito il luogo per la preghiera, un modo concreto per fare spazio al Signore nella nostra vita di tutti i giorni. Preghiamo insieme tutte le mattine alle 7:30 e alle 19:30 (più o meno), in uno stile semplice e legato alla vita quotidiana. Si tratta di spazi quotidiani brevi per vincere l'estraneità tra noi e col Signore.

Lavoriamo tutti, con turni un po' particolari, quindi non ci possiamo essere sempre ai pasti e alle preghiere; ma chi non c'è sa che la preghiera non vale di meno, e che gli altri pregheranno anche per lui. Abbiamo un momento un po' più ampio settimanale, per raccogliere la settimana, e qualche momento di fraternità e condivisione. Abbiamo scel-



to di gestire noi la vita domestica, invece che delegarla a qualcuno, perché questo impone tempi per stare in comunità e per prendersi cura di sé e gli uni degli altri.

Oltre che un modo di vivere intensamente l'Avvento questa esperienza di convivenza vuole essere un luogo di riflessione e informazione, nel tentativo di rispondere alla domanda: esiste un modo per non perdere il proprio cammino spirituale anche nel tempo di attesa e preparazione ad un matrimonio che sia cristiano? No - ci siamo detti. Comunque non a Milano. Ma cosa ci ferma? Inventiamolo! È tanto assurdo che possano esistere delle piccole co-

munità di laici (e non solo laici) di età ed esperienze diverse ma accomunati dal comune desiderio di aiutarsi a vivere con Gesù? Certo, probabilmente potrebbe essere una condizione di vita non definitiva, anche solo un periodo di discernimento.

Impegnati da molti anni nei rispettivi oratori, ma vogliamo aggiornare il nostro modo di fare pastorale, non vogliamo essere i "marturott de l'uratori". Non vogliamo disperderci in mille attività in giro per il mondo: vogliamo fare unità tra i vari servizi, cammini ecc.. E poi se vuoi avere credibilità verso i ragazzi che educi devi saper scegliere e saper vivere: se no come fai a insegnare a scegliere e a vivere?

Ci siamo anche dati delle priorità, cioè quello che sappiamo importante e soggetto a rischi, e che la comunità decide di non ostacolare anzi di sostenere: il rapporto con la famiglia d'origine; il rapporto di coppia: il proprio compagno o la propria compagna può essere coinvolto, conoscere la comunità, essere ospitato/a e assaporare la vita comunitaria; tutela del lavoro a cui ognuno si è sentito chiamato, anzi spazi per dividerlo e dargli significato insieme. Siamo seguiti nel cammino soprattutto da don Stefano, ma anche da don Luciano e dalla guida spirituale di ognuno. Al termine del periodo i preti e noi ci troveremo per valutare l'esperienza e decidere il da farsi: chiediamo alla comunità tutta che preghi per noi, con la promessa che noi lo faremo per voi.

Il gruppo 18-19enni partecipa agli es. spirituali a Sant'Ambrogio



IL DETTO DEL MESE

----- Cesare Tosi -----

IL DONO

"Chi dona il donato
disprezza il dono
e il donatore"

SPIEGAZIONE

Ci sono due modi per donare una cosa ricevuta in dono: se regaliamo una cosa che ci è stata regalata e a cui noi siamo molto affezionati a una persona bisognosa a cui teniamo molto, può essere un gesto buono. Nella maggioranza delle volte, però, i regali vengono riciclati con un altro scopo: liberarsi di un regalo non gradito per darlo a una persona che non teniamo in gran conto. Agendo in questo modo non viene tenuto in considerazione il fatto che quest'altra persona ha pensato a noi, spendendo tempo e denaro e, sebbene non abbia incontrato il nostro gusto, ha cercato di fare una cosa a noi gradita e perciò non bisognerebbe disprezzare anche questo regalo.

Da qui, il detto riportato sopra



Antiochia o don Pierantonio?

----- Andrea Cafiero -----

Esercizi spirituali? Con il termine "esercizi spirituali" si intende ogni forma di esame di coscienza, di meditazione, di contemplazione, di preghiera vocale e mentale, e di altre attività spirituali. Infatti, come il passeggiare, il camminare e il correre sono esercizi corporali, così si chiamano esercizi spirituali i diversi modi di preparare e disporre l'anima a liberarsi da tutte le affezioni disordinate e, dopo averle eliminate, a cercare e trovare la volontà di Dio nell'organizzazione della propria vita in ordine alla salvezza dell'anima (S. Ignazio di Loyola). Noi ragazzi più grandi, di quarta e quinta superiore, abbiamo accettato la proposta fornitaci dalla diocesi di Milano e il 15, 16, 17 Novembre alle 20.45 ci siamo recati nella basilica di Sant'Ambrogio per parteciparvi (alcuni di noi han-



no fatto anche una sorta di ritiro in oratorio da lunedì sera a giovedì mattina). Siamo venuti per adorarlo, (tema della prossima giornata mondiale della gioventù): questo era il titolo degli esercizi e le tre serate riflettevano sui brani di Mt 2, 1-12 (I Magi), di Mt 14, 22-33 (Pietro), di Mt 28, 16-20 (gli Undici) e le riflessioni erano tenute da don Pierantonio Tremolada (Dottore in scienze bibliche, docente del quadriennio teologico e rettore della formazione dei Diaconi Permanenti nel Seminario Arcivescovile di Milano). Alcuni di noi si aspettavano molto e forse alla fine sono stati un po' delusi. Alcuni prendevano appunti, altri ascoltavano semplicemente. Nella prima serata siamo giunti a delineare tre caratteristiche dei veri adoratori: 1) **i veri adoratori di Dio hanno sguardo luminoso**: hanno quindi occhi aperti sul mondo e non sopportano di veder contaminata la terra, hanno uno sguardo affettuoso e nobile, un sorriso di tenerezza; 2) **hanno uno sguardo profondo**: amano la sapienza e sono sempre in cammino; 3) **hanno il senso del**

mistero: Dove abita Dio? Dio abita dove lo si lascia entrare...; 4) **hanno la dolcezza di Dio** e sono conquistati dall'amore di Cristo. Siamo quindi chiamati ad amare questa semplice infinita tenera povertà. Nella seconda serata abbiamo riflettuto sull'episodio in cui Pietro cammina sulle acque. Accade subito dopo l'episodio della moltiplicazione dei pani. Gesù ha saputo dell'omicidio di Giovanni Battista e deve essere molto turbato. Va allora a riflettere sul monte. Intanto i discepoli partono dal lago (allusione alle Grandi acque, forza impressionante che l'uomo non può dominare – mentre l'acqua in generale è simbolo di vita con il battesimo) con la barca ma c'è una sorta di tempesta nel lago per il forte vento. I discepoli devono sostenere una lotta per la sopravvivenza ma Gesù non in-

terviene subito e indugia nel rimanere a pregare a lungo sul monte lasciando in pericolo i suoi (interviene a notte inoltrata). Anche nella vita sembra in alcune situazioni che Dio non intervenga subito.. Gesù cammina proprio su queste grandi acque agitate e si avvicina ai discepoli (Sono Io). A questo punto Pietro vuole andare con lui sulle acque: non è stupito, ma è pieno di gioia e vuole condividere questo potere con Gesù, vuole vincere contro ciò che lo impaurisce. Agli uomini viene quindi concesso di camminare sulle acque e di condividere i segreti di Dio, entrare nella potenza che custodisce dalla morte ma si esige perseveranza nella fede. Ma Gesù sa che per l'uomo è difficile vincere la propria paura, che ci sarà sempre nella vita. Per sconfiggerla ci deve essere un affidamento totale. Preso dal dubbio, Pietro si impaurisce e affoga. E giungiamo alle caratteristiche dei veri adoratori: 1) **sono uomini e donne che credono nella sua onnipotenza**, sanno che Dio è sempre con noi;



Pensieri e parole nella capanna di zio don

Investiamo sul futuro

Sono ormai più di 25 anni che il nostro oratorio aspetta una ristrutturazione radicale e duratura... Ma ora ci siamo. Finalmente dopo lunghi ripensamenti diamo spazio all'ormai famoso "lotto B" del piano di ristrutturazione globale degli edifici parrocchiali voluti dal Consiglio Pastorale e da don Giorgio. Certo lo stato di tremendo degrado dove oggi i ragazzi sono chiamati a giocare e gli educatori a lavorare è sotto gli occhi di tutti e non ha bisogno di ulteriori commenti.

Oggi, buone notizie. I lavori partiranno a breve: appena i tecnici avranno completato la progettazione in tutti i suoi dettagli... si prevede subito dopo Pasqua.

Ci aspettano tempi di grandi sacrifici e vivo spirito di adattamento... ma se saremo perseveranti verremo premiati da ambienti degni delle cose belle che si fanno qui!

Vedo già tanti che mi chiederanno: e l'estate? come facciamo?

L'idea è questa: 3 settimane di colonia estiva da lunedì a venerdì: i ragazzi staranno in una bella struttura tra prati e montagne dal lunedì al venerdì, poi riposeranno a casa il sabato e domenica e poi si ripartirà per una nuova avventura. Le vacanze: 2 turni come sempre.

I lavori dureranno un anno... e adesso sotto... una persona mi ha già dato 50 euro quindi mancano solo 1'499'950 euro.

Investiamo sul futuro del nostro oratorio: è un investimento sicuro per il bene dei nostri figli!



(continua a pag. 3)

(continua da pag. 2)

2) **non si spaventano di fronte al male**, bisogna credere nella vittoria del bene sul male; 3) **si sentono custoditi dalla croce del Signore**, l'onnipotenza non è separabile dalla misericordia e si identificano con il mistero della Pasqua.. Nella terza serata abbiamo trovato altre caratteristiche dei veri adoratori: 1) **testimoni della resurrezione**, coloro che credono che la storia ha un senso, non è un assurdo o caos. Amano la verità e rifiutano ogni relativismo e teologia e il nulla; 2) **cittadini del cielo che vivono sulla terra**: non sono spaesati e di-

spersi, raccolgono le sfide e si assumono le responsabilità, umiltà, fermezza e rettitudine sono loro caratteristiche; 3) **sono fratelli di Cristo e di ogni uomo che vive nel mondo**, sanno cosa vuol dire perdonare, non vogliono riconoscimenti; 4) **sanno danzare la vita**, sanno imprimere forma dell'armonia e la trasformano in danza, sono fantasiosi e sensibili, sono testimoni dello spirito che il Cristo risorto ha donato al mondo. Sulla seconda serata in particolare abbiamo riflettuto anche con don Stefano nell'incontro di lunedì 22 novembre e siamo giunti alla conclusione che don Pierantonio non è riuscito a mettere in risalto la cosa più importante: se non so quando Dio si fida di me, allora

sarà difficile dire quanto mi fido di me stesso... Inoltre già il titolo degli esercizi, "veri adoratori di Dio", ci spaventa: sembra quasi che ci sia una contraddizione con il magnifico percorso che gran parte del nostro gruppo tra quest'anno e l'anno scorso sta facendo, i tre weekend di Antiochia. I discepoli di don Pierantonio sono perfetti Marines, dei superman della Chiesa, degli uomini perfetti, mentre ad Antiochia abbiamo invece imparato che i discepoli di Gesù erano proprio come noi e Lui li accettava con i loro limiti, le loro paure e li amava di amore gratuito senza volere niente in cambio. Cerchiamo chiarezza: a chi dobbiamo credere, a don Pierantonio o al percorso di Antiochia che ha cambiato le nostre vite e stra-

Logos: dalla nostra vita al Vangelo

----- Claudio Serrelli -----

Mi è stato chiesto di scrivere un articolo che spieghi un po' in che cosa consista uno dei due cammini proposti per quest'anno ai ragazzi più grandi del nostro gruppo adolescenti; non è una cosa molto facile, anche perché noi stessi, nelle riunioni educatori, non ne abbiamo mai dato una definizione precisa. Credo che il modo più semplice sia partire dal nome: Logos. Cosa significa? È stato scelto in contrapposizione al termine Davar, nome dell'altro cammino: per quanto nella sostanza i due non si differenziano così radicalmente, una distinzione c'è e riguarda il metodo. Il termine Logos deriva dal greco e rimanda alla sfera del razionale: significa, tra le tante altre cose, parola, ma indica anche la modalità discorsiva della conoscenza umana, per cui partendo da premesse (ciò che è noto, nel nostro caso la vita di tutti i giorni) si arriva, attraverso una serie di passaggi, a delle conclusioni. Il cammino si propone dunque questo: partire da ciò che i ragazzi (e a noi!) è più vicino, le loro

esperienze più significative e gli stati d'animo che esse suscitano, per portare alla luce ciò che in noi avviene e i meccanismi, spesso inconsapevoli, che mettiamo in atto di fronte a situazioni ed eventi. Mostrare, infine, come il Vangelo sia realmente Buona Notizia se ascoltato, letto e meditato a questo livello meno superficiale del nostro vivere. Si tratta allora di un cammino alla ricerca di noi stessi e che mira a reinterpretare, attraverso la Parola, ciò che questa ricerca mostra; dalle cose umane alle cose divine, per capire come queste ultime esaltino qualitativamente le prime. La scommessa è certamente molto alta, per i ragazzi, ma anche per noi educatori. Crediamo fermamente, tuttavia, che il modo migliore per affrontare un cammino di crescita sia entrare in contatto con ciò che facciamo fatica a vedere di noi stessi, e che pure ha così tanto a che fare con l'autenticità della nostra vita. Il Vangelo ha tanto da dire: si tratta solo di indirizzare l'orecchio nella direzione giusta.

Davar: dal Vangelo alla nostra vita

----- Laura Beltrami e Chicco Serrelli -----

Il percorso di Davar (non è il nome di un'astronave!) proposto ai 18-19enni per la prima volta quest'anno, nasce dall'esperienza concreta di noi un po' più grandicelli che negli anni passati abbiamo sperimentato e apprezzato questo modo di incontrare il Signore. Il significato della parola ebraica "davar" è "parola", (non è un gioco di parole...ehm...), così come il termine "logos" (vedi sopra). L'accezione però dei due termini è diversa: mentre al primo viene associata una dimensione più spirituale ed emotiva, "logos" invece ha un significato più legato al linguaggio e ad una dimensione pratica e concreta. La differenza tra i due cammini proposti parte proprio da qui: l'obiettivo di entrambi è l'incontro col Signore, ma in due sensi opposti e sicuramente complementari. In Davar si propone di partire dall'esperienza del proprio rapporto personale col Signore per fare in modo che i frutti di questo incontro ci accompagnino nella vita quotidiana e che a poco a poco il Vangelo entri concretamente in essa. L'incontro si svolge molto semplicemente in un clima di preghiera

e meditazione. Attraverso la lettura di un brano, generalmente il Vangelo della domenica, e di un salmo intervallati da alcuni canoni di Taizé e dopo qualche semplice spunto di riflessione dato da noi educatori, viene lasciato un tempo di silenzio in cui ciascuno possa far risuonare dentro di sé la Parola e raccogliere gli effetti che questa produce quando viene a contatto con la propria vita, con il particolare momento che si vive, con le proprie fatiche da affidare, perché no, al Signore e le proprie gioie per cui ringraziare. C'è poi un momento in cui chi vuole può condividere con tutti ciò che ha nel cuore, parlando con semplicità e libertà in un clima di ascolto nel quale ciò che ciascuno condivide possa essere luce anche per gli altri. Si conclude brevemente con un Padre Nostro. Noi che proponiamo questo percorso siamo convinti della sua validità perché l'abbiamo provata sulla nostra pelle e speriamo che anche i ragazzi possano presto apprezzarlo.

Terza media al lavoro

MilanOblik

----- Giorgio Conte -----

La nostra parrocchia, da ormai qualche anno, è gemellata con Oblik, per questo inviamo loro degli aiuti.



Come ultima donazione abbiamo mandato degli indumenti sportivi in modo che i bambini di Oblik possano giocare con delle divise. Il nostro lavoro però non è stato facile perché abbiamo dovuto fare un lungo lavoro durato due sabati. Per prima cosa abbiamo dovuto togliere gli abiti dalle scatole e selezionarli. Poi abbiamo piegato gli indumenti e li abbiamo messi in delle scatole nuove più belle e infine inviate: destinazione Oblik.

Come ogni regalo abbiamo scritto un biglietto d'accompagnamento. Così dopo un po' di lavoro abbiamo reso felici



ce tante persone!

Antiochia: inizia il cammino...

Tommaso

Bertolesi



Sabato 29 ottobre ha preso il via il primo week-end (fino al 1 novembre) del cammino spirituale denominato "Antiochia". Purtroppo non vi posso svelare troppo di ciò che è accaduto, altrimenti priverei della sorpresa i fortunati che vi parteciperanno l'anno prossimo... Però vi posso dire che sono stato convinto ad iniziare questo percorso proprio per l'entusiasmo e per la gioia di quelli che l'anno scorso l'avevano intrapreso e devo dire che avevano proprio ragione!!! La proposta si articola su tre week-end da trascorrere in alcune località fuori dalla città di Milano, il primo dei quali si è svolto in una casa immersa tra il verde delle colline sottostanti i corni di Canzo; al momento della partenza non sapevamo cosa ci aspettasse, ma ci sentivamo fiduciosi e sereni.

In questi primi tre giorni abbiamo analizzato, insieme a ragazzi di altri oratori della diocesi di Milano, alcuni brevi passi del Vangelo, soffermandoci anche più di



un'ora su un solo versetto, riflettendo, cercando di "farlo nostro", tentando di capire chi fossero veramente i discepoli: dei "marines" pronti a tutto o persone semplici come noi, con i nostri dubbi, le nostre tentazioni e i nostri difetti?

L'idea che ognuno di noi aveva era completamente sbagliata e in questi primi giorni ha cominciato ad essere "demolita". Possiamo dire, per adesso, di aver iniziato in minima parte a capire (ma capire fino in fondo una cosa così importante è impossibile) e tre week-end sicuramente non basteranno. È fondamentale non perdere neanche un passaggio in questo cammino, perciò è importantissimo partecipare a tutti e tre gli incontri.

Sebbene io sia ancora all'inizio di questa esperienza, mi permetto di consigliarla a tutti coloro che l'anno prossimo entreranno nel gruppo 18/19: è un'occasione per mettersi in discussione, meditare e lasciarsi trasportare da una Guida sicura.

Iscrizione del nome

"Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo"

-- Mirella Pomachagua e Isabel Frampi --

L'anno scorso, dopo la cresima, siamo entrati a far parte del gruppo medie e abbiamo fatto un'alleanza: ognuno di noi poteva scegliere se "allearsi" con i suoi amici e proseguire con loro un importante cammino che, dopo le tappe dello spettacolo di seconda media e la professione di fede in terza media, ci avrebbe portato a essere educatori e a entrare così nel gruppo adolescenti.



Domenica 21 novembre, mentre eravamo intenti ai preparativi dello spettacolo, abbiamo fatto l'iscrizione del nome: noi ragazzi di seconda media siamo saliti sull'altare e abbiamo iscritto il nostro nome su delle tavole confermando così la nostra scelta di proseguire questo cammino.

Noi, personalmente, abbiamo scelto di proseguire questo percorso per stare vicino ai nostri amici e con loro divertirci imparando però anche qualcosa di utile ed educativo. Se sei anche tu di seconda media e sei attratto da quello facciamo, vieni anche tu e ti accoglieremo a braccia aperte: più siamo, più ci divertiamo...

ORMAI SIAMO A META'!!!!

Edoardo Conte

Junior

	PUNTI	GI	VI	PA	SC	GFA	GSU	PE
Osa	35	13	11	2	0	71	26	0
S. PIO V	33	14	11	0	3	91	30	0
Desiano/B	33	14	11	0	3	52	29	0
S. Bernardo	25	13	8	1	4	45	36	0
Ogp	16	12	5	1	6	45	46	0
Virtus Mi	14	14	4	3	7	54	58	1
Robur Fbc 84	13	12	4	1	7	20	39	0
Paolo VI	9	13	3	0	10	32	60	0
Oratori Camnago	7	12	2	1	9	26	57	0
Medargazzi	4	13	1	1	11	19	74	0

Giovanissimi

	PUNTI	GI	VI	PA	SC	GFA	GSU	PE
S. PIO V	26	10	8	2	0	53	20	0
G. XXIII MI	24	11	8	0	3	46	21	0
Kolbe/94	23	11	7	2	2	52	32	0
Anni Verdi/B	21	12	7	0	5	46	36	0
Santo Spirito Falch	19	8	6	1	1	40	19	0
Orpas/gialli	15	11	5	0	6	49	45	0
Gan/Verde	7	11	2	1	8	14	46	0
S. Carlo Mi/B	6	11	2	0	9	19	55	0
Centro Schuster	0	11	0	0	11	10	55	0

Ragazzi

	PUNTI	GI	VI	PA	SC	SV	SP	PE
Aurora Mi Verde	30	12	9	3	0	67	23	0
S. PIO V	24	1	8	0	3	58	19	0
Victor Dinamo	20	10	6	2	2	27	24	0
Sant'ilario	19	12	6	1	5	35	38	0
Padre Monti	15	12	5	0	7	40	29	0
Ambrosina Boys	15	11	4	3	4	33	37	0
Pol. S. Carlo	14	11	4	2	5	29	36	0
S. Vito	9	13	2	3	8	30	58	0
Diavoli Rossi '90	3	12	1	0	11	19	74	0

Pallavolo ragazze

	PUNTI	GI	VI	PA	SC	SV	SP	PE
Edelweiss	36	12	12	0	0	36	0	0
S. Leone Magno	32	13	11	0	2	33	8	0
Rodano	30	14	10	0	4	33	18	0
Bellusco/B	21	13	8	0	5	26	24	0
Diavoli Rossi	19	13	6	0	7	24	24	0
Usof/blu	17	13	5	0	8	22	28	0
Jolly/B	15	13	5	0	8	20	29	0
S. Luigi Bruzzano	12	13	4	0	9	19	32	0
Gan	7	13	2	0	11	9	33	0
S. PIO V	3	11	1	0	10	4	30	0

Babbo Natale ormai sta per arrivare... tutto si ferma per un po'... compresa la stagione sportiva, che quest'anno sta procedendo a gonfie vele! Non che gli altri anni andasse male, ma questa è la stagione del trentennale... insomma...per forza un pò speciale!

Giunti ormai a metà percorso è inevitabile, fare il punto della situazione. Senza togliere niente a nessuno in questa prima parte, due squadre, gli Juonior e i Giovanissimi, si sono particolarmente distinte per quanto riguarda i risultati, difatti come avrete già notato sono entrambe Campioni D'Inverno... obbiettivo per il quale giocatori e allenatori avrebbero sicuramente firmato carte e controcarte all'inizio della stagione. Sicuramente non è niente di definitivo... gli avversari sono sempre pronti ad approfittare di ogni errore... Ma guardare tutti dall'alto a metà sta-

gione aiuta a portare morale e sicurezza nello spogliatoio e dà la certezza di avere lavorato bene durante tutto il periodo trascorso. Complimenti quindi alle due compagini...ma attenzione a non montarsi la testa... perchè arrivare in testa è difficile ma non si ha mai finito di imparare quanto sia facile perdere il primato in classifica... non lasciatevi prendere troppo dall'entusiasmo ma continuate con lo stesso impegno.

Anche la squadra dei Ragazzi si sta comportando egregiamente... non sarà in testa alla classifica ma veleggia a metà classifica alimentando ogni giorno di più la speranza di un'incredibile rimonta compiendo un girone di ritorno da grandi protagonisti! Sicuramente le potenzialità ci sono, se l'impegno e l'entusiasmo non mancheranno siamo sicuri di poter assi-

stere a grandi imprese!!! Passiamo ora alla pallavolo dove troviamo le Ragazze un pochino ferme in coda alla classifica, ma ormai schiodate da quota zero punti; risultato questo che sembrerà a molti di poca importanza... Ma è sicuramente fondamentale per questa squadra che nonostante le poche vittorie continua ad allenarsi con grande impegno e siamo sicuri riscirà nel corso del girone di ritorno a raccogliere i frutti del lavoro compiuto fino ad ora.... FORZA RAGAZZEE!!!! Come ultima cosa, domenica ci sarà l'attesissimo derby tra le squadre Baby.. seguito dal pranzo in condivisione per tutti gli iscritti al gruppo sportivo.

Non mi resta che augurare a tutti, atleti e tifosi, sportivi e non, un Buon Natale, invitando gli sportivi a non mangiare troppi panettoni...

Mamme calciatrici

---- Davide e Gabriele Servino ----

Amici sportivi eccoci ritrovati. Sabato 2 ottobre in onore del 30° anniversario del gruppo sportivo si è disputata una partita di calcio tra le mamme. Prima di quest'evento tanto atteso, le impavide giocatrici si sono alle-



nate sotto la guida di Aldo Galliani.

Domenica scendono in campo divise in due squadre e, dopo neanche un minuto, si calcolavano già due ferite. La partita prosegue fortunatamente senza altri problemi, anzi riesce a regalare ai tifosi ben sei goal. Dopo quaranta minuti di "grande calcio" le giocatrici abbandonano il campo. Tra le risate dei tifosi e i lisci delle giocatrici è stata un'ora trascorsa in modo divertente e simpatico. Questo è tutto dai vostri telecronisti Davide e Gabriele Servino.



2^a media a teatro...

----- Benedetta Bassi & Francesca Danzi -----



don Stefano e dei nostri validi educatori vi stupiremo!! Perciò vi invitiamo a essere pazienti e attendere pochi mesi per poi vederci a teatro. Vorremmo dirvi tante tante cose ma nn possiamo fare anticipazioni..

Noi di 2a media siamo fieri di comunicarvi che i preparativi per lo spettacolo sono finalmente decollati!!

Vi aspettiamo nel bellissimo, meraviglioso ed eclatante teatro Oscar

Eh sì cari amici lettori de l'orafoglio, quest'anno ci sono anche delle novità mai viste prima d'ora... Con l'aiuto di

**DOMENICA
13 FEBBRAIO
ore 18:00**

non mancate!

I consigli di un'esperta...

Le dieci regole d'oro

----- Federica Lambicchi -----

Dopo la mia illustre esperienza da attrice in "Le petit prince" ho da svelarvi i segreti del mio successo:



- essere spontanei
- divertirsi
- non dare mai le spalle al pubblico
- parlare a voce alta
- entrare nella parte
- scandire bene le parole
- non aver paura
- non vergognarsi
- non basarsi troppo sul copione e metterci del proprio
- sapersi muovere sul palco

Sappiate custodirli nel profondo del vostro animo in modo da ricordarvi sempre che noi saremo con voi. Ed ora tocca a voi! Fatene buon uso...

Terza elementare: il punto di un bambino

Il mio primo incontro con Gesù

----- Federico Citroni -----



Sono un bambino di otto anni e mi chiamo Federico.

Ho appena iniziato il catechismo, e nelle prime tre domeniche di introduzione al Vangelo con il don abbiamo animato alcune scene del Vangelo, come la pesca miracolosa durante la quale abbiamo capito che è più importante ringraziare di quello che si ha, piuttosto che possedere tante cose. La seconda domenica ci ha fatto capire, attraverso l'episodio delle nozze di Cana, il dono dell'abbondanza: se ti vengo donate tante cose è meglio donarle a tua volta. La terza domenica con don Stefano abbiamo provato a drammatizza-

re l'episodio della guarigione dei dieci lebbrosi: i dieci lebbrosi pensavano che Gesù li avesse toccati, invece fermatosi a distanza gli disse: "Andate a presentarvi ai sacerdoti". Mentre se ne andavano, solo uno dei dieci lebbrosi si accorse di essere guarito e accortosi di questo miracolo, tornò a ringraziare Gesù. Dalla successiva riflessione, abbiamo capito che non dobbiamo dare i doni per scontato perché sono tutte opere di Dio. La quarta domenica abbiamo infine riflettuto sull'episodio dei discepoli di Emmaus che ci vuole far capire che bisogna comportarci come Gesù ci ha insegnato... Adesso aspettiamo le restanti quattro domeniche di introduzione alla Messa. Negli ultimi martedì prima di Natale, abbiamo fatto dei presepi di carta, che ogni famiglia metterà nella sua casa. Inoltre, questo presepe è particolare in quanto, oltre a Gesù, la Madonna e Giuseppe, ogni bambino ha rappresentato anche la sua famiglia. Auguro buon Natale a tutti e in particolare a tutti i miei compagni di terza...

Ti spengo, mi accendo

----- Giulia D'Ecclesiis -----

Avrei due parole da dire a proposito di "Ti Spengo e Mi Accendo".

Il don, un mese fa circa, ha proposto questo esperimento: spegnere la tv e accenderci, nel senso di creare qualcosa o disegnare. Qualche settimana fa ha dato un adesivo, creato da un papà, da appiccicare sullo schermo del televisore. All'inizio quest'esperimento sem-



brava difficile, ma poi, io e la mia famiglia abbiamo capito che era molto facile: infatti, abbiamo creato molti manufatti e anche una bambola di pezza. Creando queste piccole opere d'arte fatte in casa è un motivo in più per stare insieme alla famiglia. Provateci!!!

Esperienza mistica della
5^a elementare

Seguiamo

Gesù

----- Nuccia Tomirotti -----



*Porlezza, un piccolo paese
affacciato su un lago e
circondato da montagne.
Un'oratorio accogliente,
una chiesetta fuori
dall'abitato e noi genitori e
bambini delle quinte
per un attimo pittori di quel
mondo fatto di natura e silenzio,
nel quale ognuno di noi
ha riversato il proprio vivere.
Accompagnati dalle parole del
salmo che decanta gli splendori
della creazione, ognuno di noi
ha provato
ad osservare in silenzio,
dimenticando per un po'
gli affanni della vita
di tutti i giorni.
Ciascuno di noi
è così riuscito a concedersi
un momento
di ascolto interiore.*



La 1^a media affronta la figura di San Francesco

Fratello Sole, Sorella Luna

----- Silvia Boschioli & Alessandra Busacca -----

Venerdì 19 novembre noi di prima media abbiamo visto un film su San Francesco che parla del cambiamento della sua vita da ricco a povero.

Il regista, però, non ha rispettato l'ordine cronologico degli eventi e insieme a don Stefano ne abbiamo discusso. Alla fine abbiamo capito che, in realtà, S. Francesco e i suoi Discepoli, non sono solo persone che vanno in giro per le strade ad elemosinare (come ci vuol far credere il regista) ma



hanno anche i loro difetti, le loro paure e molte volte si sono trovati in difficoltà. Questo significa che pure i Santi sono Peccatori e non è necessario compiere opere eroiche per diventare dei Beati. Nonostante tutto a noi il film è piaciuto perché ci ha mostrato come san Francesco ha dimostrato di voler bene al prossimo, soprattutto ai poveri, e un grande coraggio rinunciando a tutti i suoi beni.

Chi sono i Santi?

----- Le allenatrici di 1^a media -----

Recentemente, noi allenatrici di 1^o Media, con l'aiuto di don Stefano ci siamo interrogate sul significato di "santità" e su cosa significa essere cristiani.

Chi sono i santi?

Abbiamo subito risposto: sono persone che hanno una grande fede in Dio, generose, disponibili, allegre, che cercano di imitare Cristo e che per lui sono disposte a sacrificare tutto. Sono persone che sanno andare controcorrente perché mettono Cristo al centro della propria vita. Sono sempre presenti, attente, buone: sanno perdonare, sanno voler bene...

Sembra quasi che si tratti di "superuomini"! Ci siamo così rese conto che noi non facciamo parte di questa schiera di eletti.

Il punto è che, però, Gesù invita tutti alla santità: ci riusciremo mai? Sì è possibile, se ci convinciamo che "santi" sono l'uomo e la donna di ogni giorno, che ogni giorno fanno le stesse cose, si ar-

rabbiano, litigano, sbagliano, sono invidiosi e pieni di dubbi... ma che cercano il Signore nelle piccole cose della propria vita, la dove Dio li ha posti. Che cadono, ma si rialzano anche mille volte perché sanno che Dio li perdona. Dobbiamo educarci ad educare i nostri figli alla grandezza del perdono: Dio ci ama così come siamo, con i nostri difetti e paure. E dobbiamo anche



educarci a scoprire i santi tra di noi: pensiamo ai nostri ragazzi più grandi che mettono a disposizione il loro tempo e le loro capacità dedicandosi ai piccoli durante il catechismo, nello sport, all'Oratorio Estivo; a chi gestisce il gruppo caritativo e a chi si occupa dell'accoglienza e dell'istruzione di tante famiglie extracomunitarie; ai nostri preti, le nostre suore, le mamme e i papà... Se ci accettiamo per quello che siamo, se compiamo con amore ciò per cui siamo stati destinati, santifichiamo la nostra vita.

Classical Dance: non più tutù...

Sissi Del Negro

Anno nuovo, avventura nuova!

Quest'anno per ampliare la nostra formazione di "ballerini" e di "compagnia", ci siamo iscritti a danza classica. Durante le lezioni, la nostra insegnante Monica Cagnani, cerca di insegnarci le basi della danza classica. La lezione inizia con esercizi alla



sbarra, cosa per noi nuova, e con lo studio di nuovi passi. Se vi capiterà di venire a vedere una nostra lezione, non troverete di certo delle

ballerine in tutù, ma dei ragazzi che si impegnano per

imparare e per perfezionarsi... Inoltre, quest'anno, c'è una grande novità: è nato "l'abbraccio fra Scuola di Danza del Teatro Oscar e Alleanza Assicurazioni! Questo ci consente la copertura della maggior parte delle spese che dovremo affrontare per l'allestimento dello spettacolo del 1° giugno che si terrà al Teatro Carcano...

Vi aspettiamo numerosi!!!

Shall we dance?

Elisa Del Negro

Quest'anno è iniziato un nuovo anno di danza ed io, come l'anno scorso, faccio il corso intermedio B danza moderna. A differenza dello scorso anno, però, c'è la possibilità di seguire le lezioni in due sale distinte con orari e insegnanti diversi. L'oratorio, infatti, visto il grande "successo" dei corsi, ha ritenuto opportuno allargare la

scuola di danza inserendo una nuova sala che occupa circa metà del salone principale del sottochiesa. È così possibile fare più corsi e contemporaneamente.



Il mio corso, in particolare, ha come insegnante Laura Ciceri e da quest'anno ci sono inoltre nuove compagne. Il secondo corso, invece, è tenuto da Morena Ruiu. Stiamo preparando uno spettacolo per giugno: vi aspettiamo tutti al teatro Carcano il 1 giugno. Ma non vi sveliamo nient'altro: il tema lo scoprirete in futuro...

Scenari per le quinte!

Silvia Samarelli

Anno di quinta: è l'anno in cui i ragazzi hanno l'incarico di preparare e animare la veglia di Natale.

Noi allenatrici questa volta abbiamo voluto qualcosa di più; non solo durante la veglia, ma per tutta la Novena si vedrà il lavoro svolto dai nostri ragazzi: cinque scenografie, una per gruppo, faranno da sfondo alle vicende di don Gelsomino, alias don Stefano. La storia, che si svolge durante la prima guerra mondiale, inizia nella canonica di questo prete, a Inverigo, in Brianza.

Essendo uno dei pochi istruiti, è a lui che si rivolgono gli abitanti del paese per leggere le lettere che arrivano dal fronte e scriverne le risposte. E' proprio durante la stesura di una di queste lettere che don Gelsomino sente il desiderio di raggiungere i suoi paesani in prima linea e decide di partire.



Tutte le tappe di don Gelsomino sono rappresentate su cinque scenari, dipinti su fogli di carta da pacco, con tempere e pennarelli, usando pennelli, spugne e un sacco di entusiasmo. Le lettere: sono un po' il fulcro della storia. L'idea nasce da una vicenda che mi tocca molto da vicino: il ritrovamento della corrispondenza che mio padre aveva inviato alla sua famiglia dal fronte, durante la seconda guerra mondiale.

E in questa Novena, che non racconta una storia di guerra, ma una storia di uomini in guerra, trasparirà, come in quelle lettere di mio padre, non la paura, non l'angoscia, ma il senso della lontananza e la mancanza degli affetti più cari. Tutto ciò, essendo fatto dai ragazzi e per i ragazzi, è ben amalgamato a momenti leggeri e divertenti.

Partecipate numerosi!

Una vendemmia

“ or a t o r i a n a ”

La festa delle capanne è una festa ebraica molto importante che avviene nel mese di novembre. Il significato di questa

fase è rendere grazie per il raccolto avuto e chiedere la benedizione per il nuovo raccolto. Noi abbiamo voluto riprendere questa fase facendo una ven-

demmia. A tutti don Stefano ha consegnato un foglio dove c'era disegnato un grappolo d'uva. Noi dovevamo colorarlo e di fianco scrivere in ogni acino un dono che abbiamo ricevuto quest'anno. Ognuno ha scritto sul suo grappolo gli avvenimenti belli o brutti accaduti quest'anno. In



un altro momento, poi, abbiamo fatto lo stesso lavoro insieme alle nostre famiglie. Domenica 13 novembre ogni persona della

nostra Chiesa ha appeso il suo grappolo e quindi la sua storia e la nostra Chiesa sembrava vera e propria vigna!!

Il sabato successivo, festa di Cristo Re abbiamo proprio fatto una vendemmia e abbiamo chiesto la benedizione per tutti i doni che verranno nel nuovo anno. Abbiamo infine festeggiato tutti insieme sorteggiando un buon bicchiere di vino...

Consigli per la lettura

Il ritorno di Parvana

----- Alessandra Faroldi -----

Questo mese come protagonista abbiamo il seguito di "Sotto il burqa", un libro che si intitola "Il viaggio di Parvana" Il libro parla dell'eroico viaggio di Parvana in cerca della sua famiglia ormai dispersa nell'esteso Pakistan. In questa impresa le vengono in aiuto una bambinetta un po' incu-



Il calendario dell'Avvento

----- Elisa Flabbi -----

Tanto tempo fa, circa nel Medioevo, fu inventato un calendario costituito da ventiquattro caselle per rendere più trepidante l'attesa del Natale. Il calendario si può trovare in tre modi, tutto colorato con un dipinto come sfondo, con un disegno tipo fumetto, oppure tridimensionale;



le caselle possono contenere: o un cioccolatino, o un giochino

con dietro una tessera colorata, oppure solamente una tessera colorata. Questo calendario è molto bello e simpatico, parte dal primo dicembre e finisce il ventiquattro dicembre e giorno dopo giorno si fa il conto alla rovescia dei giorni che mancano al Natale. Vi auguro a tutti una buona attesa del Natale!

rante del pericolo, un bambino piccolo che a Parvana ricorda il suo fratellino ed infine un ragazzo zoppo che considera Parvana un po' scorbatica, ma sarà fondamentale nell'avventura che Parvana deve affrontare.

Riuscirà a trovare la sua famiglia?

Lo scoprirai solo se leggerai questo libro.

Mi raccomando, leggilo!

Questo libro è disponibile presso il banco libri all'entrata della chiesa.

Raul Cremona Show

----- Martina Di Lauro -----

Il 28 novembre 2004, alcune di noi hanno assistito allo spettacolo del mitico Raul Cremona, che ha interpretato il ruolo del Mago Oronzo e di altri suoi divertenti personaggi.

Questo spettacolo si è svolto nel bellissimo, meraviglioso e eclatante teatro Oscar.

Per dare prova del successo di questo magnifico spettacolo, intervistiamo

Giulia Citroni, alla quale è piaciuto molto.

- Come è iniziato?

- Dopo il discorso di don Giorgio, è arrivato il maestro di musica, che ha introdotto Raul Cremona.

E' stato accolto con scroscianti applausi.

- Come si è svolto lo spettacolo?

- Non avendo mai visto il grande personaggio, mi sono divertita moltissimo, godendomi ogni battuta.



Mentre interpretava: il Mago Oronzo, Omen e Silvano il Mago di Milano, invitava alcune persone del pubblico, chiamandole sul palco e coinvolgendole nelle grandiose magie.

- Come si è concluso?

Il Mago Oronzo ha accontentato i numerosi bambini, che avevano chiesto di partecipare allo spettacolo e ha fatto una straordinaria magia con uno di loro. Tutto è terminato con un infinito e meritato applauso.

E perché voi non ci siete andati????????? Vi siete persi un importante spettacolo che passerà nella storia!!!!!!!!!!!!!!

Ti ringraziamo, Giulia, per la tua disponibilità e auguriamo a tutti **BUONA PASQUA...**

Oh scusateci **BUON NATALE!!!!!!!!!!!!!!**

Per inseguire un sogno...

----- Silvia e Carlo Guaita -----

“Lentamente muore chi diventa schiavo dell’abitudine, ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi [...] chi non rischia la certezza per l’incertezza per inseguire un sogno [...] chi abbandona un progetto prima di iniziarlo [...]”

Evitiamo la morte a piccole dosi, ricordando sempre che essere vivo richiede uno sforzo di gran lunga maggiore del semplice fatto di respirare. Soltanto l’ardente pazienza porterà al raggiungimento di una splendida felicità.”

Il 27 novembre abbiamo iniziato con la lettura di questa poesia di Pablo Neruda il primo incontro del nostro gruppo di condivisione, formato da otto famiglie. Con noi c'erano don Luciano e G. Ghidini, presidente dell'Associazione Comunità e famiglia. Quest'estate abbiamo partecipato a una settimana di condivisione a Berzano di Tortona, presso la comu-

nità dove vive Bruno Volpi. Anche se nessuna delle nostre famiglie ha per il momento in mente una scelta radicale come quella di andare a vivere in una comunità, siamo comunque affascinati da un tipo di vita che mette al centro la relazione tra le persone. È un po' partendo da questo stimolo che abbiamo deciso di dare una svolta ai nostri incontri, trasformandoli in gruppo di condivisione. Abbiamo sperimentato che è uno spazio in cui ognuno dice qualcosa di sé, di quello che sta vivendo rispetto a un tema concordato. Non è un luogo in cui si fa un dibattito o si discute, ma piuttosto un luogo dove si ascolta l'altro, con molta discrezione, con l'accordo che quanto viene detto nel gruppo non verrà portato all'esterno. Sicuramente tutto ciò è molto impegnativo: non sempre è facile mettersi in gioco e rivelare sé stessi. Quello che sicuramente aiuta è sapere che si è tra persone che ti accolgono con

Per una navigazione sicura

DAVIDE.IT

----- Filippo Rossi -----

Da ormai qualche mese, tutti i computer della rete del nostro oratorio sono stati protetti da un nuovo sistema di navigazione in internet: Davide.it. Ora vi spiegheremo in cosa consiste.

Quando ti colleghi a internet con Davide entra in azione un filtro che impedisce la visione dei siti contenenti pornografia, violenza e pedofilia.

Il filtro è un aiuto per una navigazione senza pericoli, ma non sostituisce la presenza dei genitori e degli insegnanti.

Utilizzando le tecnologie più avanzate, il filtro di DAVIDE è costantemente aggiornato da oltre mille volontari italiani. Per questo la sua efficacia è elevatissima: i siti contenenti pornografia, violenza o, comunque non adatti ai minori vengo-



no bloccati ed una pagina di cortesia segnala all'utente il motivo del blocco. Il filtro è efficace inoltre contro i "dialer" che si collegano a numeri telefonici a costi elevati. Anche il servizio e-mail di DAVIDE è protetta dai messaggi indesiderati e dai virus.

DAVIDE è rivolto a tutti coloro che vogliono proteggere l'uso della rete da pornografia, violenza, pedofilia. Il codice di autor regolamentazione "internet@minori", a cui Davide aderisce, esige che ai minori sia assicurato un accesso sicuro ad Internet.

quanto di tuo puoi o vuoi donare a loro. Altri due gruppi di famiglie di San Pio V hanno iniziato questo percorso, con qualche timore ma con la voglia di mettersi in gioco. Buon cammino a tutti!



MI5 - MI92



Altitudine 20137, comincia la fiesta!

----- Emanuele Cavalcanti -----

Pensate che al giorno d'oggi sia impossibile trovare un'ottima atmosfera natalizia in città? Credete che ormai dei bei abeti innevati non si trovino a più di due passi da casa vostra? VI SBAGLIATE!!! Presto potrete gustare tutte le comodità di un vero rifugio alpino con relativa atmosfera Natalizia (anche se un pò in ritardo), perchè il reparto Mi92 si è nuovamente attivato. Da quasi due mesi si sta preparando tra cucina, ambientazione e animazione per trasformare il salone di Via Lattanzio 58 in un vero e proprio



rifugio alpino. Seduti al vostro tavolo davanti ad un succulento spezzatino con polenta o dei su-

blimi pizzoccheri potrete gustarvi un magnifico Cabaret offertovi da DJ GIU GIU STAR E LA SUA BAND (consigliato dalle alte sfere). Insomma ricordate che se la Cina è vicina e il Ticino è ancora più vicino neanche immaginate quanto possa essere vicino il 58. Ricordatevi di stare attenti se incontrate un tipo vestito di rosso che fa oh oh oh...non è Babbo Natale

ma un pompiere che spegne l'incendio della vostra auto parcheggiata davanti all'oratorio...

Dalla loro terra alla nostra tavola: cioccolato e dintorni

----- Francesco Cavalcanti -----



Il GESP (Gruppo Equo San Pio) è arrivato alla sua terza serata. Dopo aver parlato di banane e di viaggi solidali, venerdì 26 novembre ha invitato tutti a parlare di cioccolato per **scoprire, capire e gustare** questo dono della natura. Per farcelo **scoprire** ci ha pensato Susanna illustrandoci tutti i processi di coltivazione e lavorazione delle fave di cacao che ci ha fatto anche toccare, perchè lei è stata in Ecuador e ne ha portato qualcuna. A **capire** il mondo della trasformazione delle fave di cacao in cioccolato, ha provveduto un'attenta relazione di Fulvio, che ci ha illustrato come le multinazionali sfruttano i piccoli coltiva-

tori del terzo mondo e poi fanno affari d'oro sul mercato europeo. Pensate che le multinazionali pagano ai coltivatori 1/18 del prezzo che noi paghiamo per una tavoletta di cioccolato, ma per fortuna ci pensa il Commercio Equo e Solidale a rimediare alle malefatte degli speculatori. Infatti le cooperative che si sono costituite in varie parti del mondo vendono il loro cacao ai consorzi del Commercio Equo e Solidale ottenendo 5/18 del prezzo della tavoletta di cioccolato, e inoltre i consorzi non solo pagano in anticipo i raccolti, ma riconoscono anche un bonus alle cooperative per fini sociali cioè per costruire strade, pozzi d'acqua, scuole ecc. Infine dopo tanto parlare siamo passati a **gustare**...cioccolato, cioccolato, cioccolato. Fatevi raccontare da chi ha gustato cosa vi siete persi...

Calendario Appuntamenti

QUANDO	COSA	PER CHI
Lun 20/12 - Gio 23/12 ore 17:00	Novena di Natale	per tutti!!!!
Venerdì 24 dicembre ore 21:00	S. Messa di Natale	per tutte le famiglie
Sabato 25 dicembre	S. NATALE	per tutti!!!
Lun 03/01 - Gio 06/01 (partenza ore 6:00)	Vacanza invernale (loc. Castello Tesino - TN - Val Sugana)	per tutti gli adolescenti
Gio 06/01 - Dom 09/01 (partenza ore 6:00)	Vacanza invernale (loc. Castello Tesino - TN - Val Sugana)	per i ragazzi delle medie e le loro famiglie
Sab 15/01 - Dom 16/01	2° week-end del cammino "Antiochia"	per gli adolescenti aderenti alla proposta
Domenica 23 gennaio ore 10:30 - 12:00	Le famiglie "incontrano" Abramo	per la 5ª elementare
Sabato 5 febbraio ore 10:30 - 19:00	Ritiro in preparazione della S. Cresima	per i ragazzi di 1° media
Domenica 6 febbraio ore 15.30	S. Cresima	per i ragazzi di 1° media
Domenica 13 febbraio ore 21:00	Spettacolo teatrale dei ragazzi di 2ª media	per i neo cresimati (presso il Teatro Oscar)

La redazione Orafoglio
augura a tutti i suoi lettori
un buon Natale
e un felice anno nuovo!



Info - Rubricetta tuttofare

Numeri utili

ABITAZIONI

don Giorgio Gritti - *Parroco*
02/5511987

don Gianni Camporelli - *Vicario*
02/5517451

don Luciano Pozzi - *Vicario*
02/55015056

don Stefano Buttinoni - *Vicario*
02/55182482

don Francesco De Agostini -
Diacono 02/5462527

Suore Figlie dell'Oratorio
02/59902097

Segreteria Parrocchiale
02/55194340
Fax 02/55194523

Segreteria Oratorio
02/55012171

Centro di Ascolto
02/55013158

Cinetatro Oscar
02/89072444

Centro Culturale Presenza
02/55194340

Scuola di Danza del Teatro Oscar
02/5455511

CELLULARI

don Stefano Buttinoni
333/3846049
333/3484068

SITO INTERNET

www.spiovmi.it

L'Orafoglio

Strumento di informazione ecclesiale giovanile
dell'Oratorio s. Pio V - Milano.

La redazione

Edoardo Conte - edoconte@hotmail.com

Tommaso Bertolesi -

tommybertolesi@fastwebnet.it

Giulia Molari -

isabella.malagu@welcomepartners.it

Lele Cavalcanti - aciugo89@hotmail.com

Alessandra Busacca - ale.busacca@virgilio.it

Silvia Boschioli - silvia.boschioli@virgilio.it

Sissi Del Negro - delnegro.evi@tin.it

Sara Servino - gabbianogabbia-no@libero.it

Mirella Pomachagua - sketergirl84@libero.it

Ilaria Rossi - ilaria.rossi1990@libero.it

Giorgio Conte - giorgio_conte158@hotmail.com

Francesca Danzi - f.scadanzi@virgilio.it

Elisa Del Negro - delnegro.evi@tin.it

Federica Lambicchi - feddygat@libero.it

Isabel Frampi - avril.forever@libero.it

Martina Di Lauro - k8rtinaa14@libero.it

Elisa Flabbi - elisaflabbi@libero.it

Benedetta Bassi - benny924ever@msn.com

Andrea Cafiero - andreacaffy@fastwebnet.it

Luca Gazzaniga - lgazzaniga@fastwebnet.it

Davide Servino - davideservino@libero.it

Federica Caserio - caserio.family@tin.it

Filippo Rossi - phil2red@virgilio.it

Marcello Bassi -

marcello_bassi@hotmail.com

Marco Vercesi - vercesi.marco@fastwebnet.it

Alessandra Faroldi -

Federico Citroni -

Responsabile

don Stefano Buttinoni -

stefanobuttinoni@tin.it

Contatti

Inviare articoli e commenti a:

Lorafoglio - via Lattanzio, 60 Milano
e-mail: lorafoglio@fastwebnet.it

indicare sempre con chiarezza Nome e Cognome del mittente e esplicitare se l'articolo o il messaggio deve essere pubblicato.

Sede

Parrocchia s. Pio V e s. Maria di Calvairete
via Lattanzio, 60 - 20137 Milano. 02-55012171

Stampa

Stampa digitale in proprio. Non soggetto ad imposta. Tiratura 700 copie.